

DICHIARAZIONI DI VOTO SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL C.C. DEL 30 SETTEMBRE 2009

PUNTO PRIMO

(Convenzione dell'Ufficio Tecnico tra i Comuni di Lettomanoppello ed Abbateggio).

Pur comprendendo le possibili ragioni soggettive del Tecnico Comunale che, sicuramente, ha il diritto di completare la propria già grande esperienza professionale anche in altre realtà lavorative, ciononostante il Gruppo di Libera Scelta non può che votare contro alla proposta in oggetto.

Infatti l'Ufficio Tecnico è sempre stato considerato punto nevralgico dell'Amministrazione, e sempre considerato sotto organico, tanto che è stato necessario nel 2002 indire pubblico concorso per poter acquisire un altro geometra, oltre che da quasi 10 anni si sente la "necessità" di riaffermare con reiterati incarichi annuali un ulteriore geometra presso l'Ufficio, come "collaboratore unico del responsabile del procedimento"; tutto ciò a testimonianza della necessità di avere più professionisti presso l'Ufficio Tecnico.

Pertanto appare del tutto irrazionale privare, seppure per soli nove ore settimanali, l'Ufficio addirittura del suo Responsabile, andando incontro a future sicure difficoltà del servizio.

Comunque, nonostante l'avversione alla convenzione, nel caso dovesse essere approvata, il Gruppo di Libera Scelta propone che l'Amministrazione usi il 25% di risparmio ipotizzato sullo stipendio del Geom. Paolo Blasioli per finanziare progetti occupazionali rivolti ai giovani geometri lettesi, che possano lavorare presso l'Ufficio per periodi di sei mesi ciascuno a rotazione, nel rispetto della massima trasparenza della informazione ai cittadini per accedere al periodo lavorativo.

PUNTO SECONDO

(Variazione al bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2010/11)

Il punto in discussione meriterebbe una presentazione più esaustiva per quanto riguarda la chiarezza degli argomenti da valutare.

Infatti, pur essendo perfettamente legale presentare il cartaceo meccanografico delle voci poste in variazione di bilancio, sarebbe stato opportuno che l'assessore al ramo avesse prodotto un documento illustrativo delle voci in oggetto a supporto del cartaceo formale.

Tutto ciò per evitare di "scoraggiare" il consigliere non ragioniere esperto in Pubblica Amministrazione.

Inoltre c'è da notare che alcune delle voci poste in variazione di bilancio serviranno a supporto dei successivi punti all'ordine del giorno per quanto riguarda, in particolare, la pianificazione dei debiti fuori bilancio, ancora da discutere e di dubbia condivisibilità, perlomeno nella forma.

Per tutto ciò, ed adottando un principio di "prudenza", il Gruppo di Libera Scelta esprime voto contrario, esortando l'assessore competente di venire più incontro nel futuro per casi simili alle esigenze di chiarezza nei confronti dell'intero Consiglio, anche se non strettamente dovuto per legge.

PUNTO TERZO

(Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio, art 194 D.Lgs. 267/2000 –Ditta Euromense).

Per quanto riguarda il punto in questione Libera Scelta esprime voto contrario poiché giudica perlomeno poco “comprensibile”, oltre che arbitraria, la determina dirigenziale n. 61 del 25.09.2004 con cui l’Amministrazione, palesemente in contrasto con i motivi ostativi all’aggiudicazione dell’appalto mensa, procedeva ad assegnare lo stesso in via definitiva alla ditta Green Food, accogliendo supinamente le controdeduzioni del suo titolare (prot. N. 5398 del 02.09.2004) ed esponendo l’Ente Comunale a pericoli di future possibili rivalse legali, come puntualmente è stato.

PUNTO QUARTO

(Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio – Art. 194 D.Lgs.267/2000 –Ditta SIPA s.n.c. –DOSI s.r.l.)

Si esprime voto contrario in quanto la proposta di ricondurre in “debito fuori bilancio” la TRANSAZIONE con la Ditta SIPA non appare confortata dalle more dell’art.194 del D.Lgs 267/2000 che, tra i suoi comma, non cita la possibilità di debiti fuori bilancio in occasione di transazioni.

Le stesse infatti possono essere pianificate all’interno del normale esercizio finanziario, senza ricorrere a mezzi straordinari.

A supporto di quanto espresso si allega copie di pareri delle Corti dei Conti delle Regioni Toscana, Piemonte e Basilicata che si sono pronunciate in tal senso in occasione di casi analoghi.

PUNTO QUINTO

(Salvaguardia degli equilibri di bilancio, esercizio finanziario 2009. art.193 del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime voto di astensione senza dichiarazione di voto, in quanto trattasi di adempimento obbligatorio previsto dall’art. richiamato e da espletare entro il 30 settembre.